

Si al senato alla legge ritagliata sulle piccole e medie imprese. Che avranno Garante ad hoc

Le Pmi ora hanno il loro Statuto

Riconosciuto per la prima volta il ruolo sociale ed economico

DI ANDREA MASCOLINI

Piccole e medie imprese finalmente al centro dell'attenzione del legislatore. Con l'approvazione dello Statuto delle imprese da parte del senato, in seconda lettura, il 20 ottobre scorso, infatti, al mondo delle Pmi viene di fatto riconosciuto un ruolo sociale ed economico ben definito. Entrando nel dettaglio del provvedimento, che attende ora il via libera in terza lettura dalla camera, le piccole e medie imprese avranno un proprio Garante, presso il ministero dello sviluppo economico, che tutelerà l'attuazione dello Small Business Act europeo; previsto più spazio negli appalti pubblici e nei servizi pubblici, con riserve a favore delle piccole imprese locali; l'Amministrazione dovrà ridurre gli oneri burocratici nei rapporti con le piccole e medie imprese; garantita, con sanzioni e diffide dell'Antitrust, una maggiore tutela nei rapporti commerciali con le grandi imprese. Prevista anche una legge annuale per le pmi. Il testo, che garantirà la piena applicazione dello «Small Business Act» voluto dalla Commissione europea nel 2008, si pone l'obiettivo generale di tutelare gli interessi delle piccole e medie imprese. Su tre fronti: lo snellimento e la trasparenza della pubblica amministrazione,

Le novità

- ⇒ Introdotto il Garante delle piccole e medie imprese presso il Mise con funzioni di monitoraggio sull'attuazione della normativa e di coordinamento alle associazioni di categoria
- ⇒ Prevista una legge annuale sulle pmi per proporre norme più efficaci a tutela delle piccole imprese
- ⇒ L'Antitrust interverrà con diffide e sanzioni verso le grandi imprese che pagano in ritardo le pmi
- ⇒ Divieto di richiesta di documenti e certificati già in possesso della p.a.
- ⇒ Maggiore accesso agli appalti pubblici e norme a favore delle aggregazioni di imprese
- ⇒ Possibilità di suddivisione in lotti dei lavori
- ⇒ Norme a favore delle piccole e medie imprese locali nell'affidamento di opere compensative delle grandi infrastrutture

l'accesso al mercato e la tutela nella transazioni commerciali.

Dal punto di vista della tutela dei rapporti commerciali il testo, nell'ambito della delega a recepire la nuova direttiva europea sui ritardati pagamenti (la 77/2010), prevede interventi dell'Antitrust con diffide e sanzioni relativamente ai comportamenti illeciti messi in atto da grandi imprese nei confronti delle pmi. Si stabilisce inoltre che la direttiva debba essere recepita per limitare soprattutto gli effetti negativi della posizione dominante di imprese

dovranno improntare la loro attività all'eliminazione degli oneri meramente formali e burocratici relativi all'avvio dell'attività imprenditoriale e all'instaurazione dei rapporti di lavoro nel settore privato, nonché degli obblighi e gli adempimenti non sostanziali a carico dei lavoratori e delle imprese. Infine, sul piano legislativo si richiede sempre una valutazione sull'impatto di nuove norme legislative, regolamentari, anche fiscali, che possono incidere sulle imprese. Introdotta nel nostro ordinamento giuridico la legge annuale per le pmi con il compito di stabilire, anno per anno, quali norme introdurre per migliorare l'efficacia delle tutele apprestate dalla normativa nazionale ed europea. La legge istituisce il Garante delle piccole e medie imprese, presso il ministero per lo sviluppo economico, con funzioni di monitoraggio e controllo delle politiche legislative e di verifica del rispetto delle disposizioni nazionali e europee; presso il Garante è anche previsto un Tavolo di coordinamento con le associazioni di categoria. Per quel che riguarda l'accesso al mercato il testo interviene soprattutto sulla disciplina degli appalti pubblici e dei servizi pubblici. In primis si chiede alle amministrazioni di rendere trasparenti, anche con pubblicazione sui siti internet istituzionali, gli avvisi e i bandi gara di importo inferiore

alla soglia comunitaria che prevedono l'accesso agli incentivi da parte delle micro, piccole e medie imprese. Diverse le norme specifiche per gli appalti pubblici, a partire da quelle che invita le stazioni appaltanti a procedere alla suddivisione degli appalti in lotti o lavorazioni, ammettendo il subappalto e garantendo la corresponsione diretta dei pagamenti da effettuare tramite bonifico bancario. Con specifico riferimento ai contratti stipulati da enti locali sotto i cinque mila abitanti, prevede un favor per le imprese che hanno la sede nelle aree dove devono essere realizzate opere compensative relative a grandi infrastrutture, garantendo l'accesso privilegiato alle pmi del luogo. Viene inoltre previsto, per tutti gli appalti relativi a piccole e medie imprese, che la prova dei requisiti sia effettuata solo dall'aggiudicatario dell'appalto. Per i servizi pubblici relativi a negli locali fino a 5.000 abitanti, si precisa inoltre che devono essere individuati lotti adeguati all'entità del servizio e devono essere definiti ambiti di servizio compatibili con le caratteristiche della comunità locale.

© Riproduzione riservata



Lo Statuto delle imprese sul sito www.italiaoggi.it/docio7